

Lo studio. Le bollette Ma in Sardegna ormai i consumi sono alle stelle

La Sardegna si classifica ai primi posti tra le regioni italiane per il consumo di energia elettrica ad uso domestico. Lo rivela un'analisi della Cna Sardegna.

Nel 2011 il consumo energetico per i servizi generali (illuminazione, riscaldamento, ascensori, autoclavi), dopo aver registrato negli ultimi dieci anni un incremento superiore alla media nazionale (1,4 per cento annuo, contro lo 0,8 per cento), si è assestato ai vertici del panorama regionale italiano, dove la Sardegna risulta seconda solo a Valle d'Aosta e Lazio. Secondo la Cna serve una adeguata programmazione e incentivazione da parte della Regione per gli interventi di riqualificazione energetica dei fabbricati esistenti: solo così, in questo momento di crisi, si possono aiutare il settore delle costruzioni, giunto ormai al settimo anno di recessione in Sardegna, e le famiglie sarde, nell'87 per cento dei casi proprietarie dell'abitazione in cui vivono. (f.f.)

Il piano. Commissione L'Europa verso il virtuosismo “rinnovabile”

C'è una vera e propria esplosione dei comuni europei virtuosi che vogliono fare dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili la loro bandiera. Oggi 153 realtà locali hanno consegnato a Bruxelles alla Commissione europea i programmi, sotto forma di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile, con le loro buone intenzioni per ridurre le emissioni di CO2. Salgono così a 189 le comunità impegnate su questo fronte raggruppate nell'organizzazione del "Patto dei Sindaci" voluta dall'esecutivo Ue. Un'idea che si dimostra uno strumento efficace e determinante nella politica energetica globale. I piani di azione presentati permetteranno di produrre, grazie alle energie rinnovabili, 2.500.000 MWh, pari all'elettricità generata da 500 turbine onshore, con un risparmio energetico di 5.300.000 Mwh, quanto consumano 130 mila cittadini europei in un anno.